

LA RIPRESA Superiori in classe il 25 gennaio. Boccia accusa De Luca: ha cambiato idea e danneggia la sua comunità

Scuola, sì alla riapertura a tappe

Campania, vertice in Regione: ok dei sindacati, il 7 solo le prime e seconde elementari

NAPOLI. Per ora il calendario scolastico è confermato: il 7 gennaio in Campania torneranno in classe solo gli alunni delle prime e seconde elementari. Poi toccherà a tutti gli altri con una serie di tappe fino ad arrivare al 25 gennaio, quando torneranno in presenza gli studenti delle scuole superiori. Nel frattempo ci sarà un monitoraggio costante della curva dei contagi da Covid-19.

IL VERTICE. La conferma è giunta ieri durante il vertice in Regione tra i sindacati di categoria e l'assessore alla Scuola, Lucia Fortini (nella foto). Amief e Cobas sono state le uniche sigle a chiedere che gli alunni di ogni ordine e grado tornassero in classe il 7 gennaio, mentre le altre sigle si sono dette d'accordo su un rientro a step. In ogni caso, la decisione finale sarà presa soltanto nei primi giorni di gennaio con una riunione dell'Unità di crisi sull'argomento. In

quella occasione verrà anche programmata la ripresa dello screening per gli alunni.

IL CALENDARIO. Dunque la proposta dell'assessore Fortini, salvo clamorose sorprese o peggioramenti della curva epidemiologica, resta per ora confermata. Dopo il ritorno di prime e seconde elementari in

presenza il 7 gennaio, il calendario prevede dall'11 gennaio la riapertura di tutte le classi della scuola primaria e dal 18 gennaio tutte e tre le classi della secondaria di primo grado. Infine, l'ultimo passo sarà fatto lunedì 25 gennaio, quando a tornare in classe saranno gli studenti della secondaria di secondo grado. Nel frattempo, prima di ogni nuovo rientro il venerdì precedente verrà effettuata un'analisi

della situazione epidemiologica per confermare o meno le nuove riaperture.

L'ATTACCO DI BOCCIA. La decisione della Campania di non riaprire le superiori il 7 gennaio come stabilito dal Governo è stato criticato dal ministro degli Affari regionali, Francesco Boccia:

«L'intesa con le Regioni è stata approvata all'unanimità. Il lavoro di raccordo tra le Regioni è stato fatto dal vicepresidente

Il Cts: gli istituti devono riaprire. I presidi: bene, ma resta il problema trasporti

della Campania Bonavitacola - ricorda Boccia in un'intervista al *Corriere della Sera* - se De Luca cambia il calendario smentisce se stesso oltre a fare un danno alla sua comunità scolastica», dice Boccia.

IL VIA LIBERA DEL CTS. Per la riapertura delle scuole si è schie-



rato anche il Comitato tecnico-scientifico in una riunione. La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, spiega che la conclusione del Cts è stata chiara: «Le scuole superiori vanno riaperte anche in considerazione delle ultime valutazioni dell'Unione europea, se-

condo cui gli istituti scolastici non costituiscono un luogo pericoloso per il contagio». I presidi accolgono favorevolmente il parere del Cts ma avvertono: «Il problema restano i trasporti, non è possibile che le persone sottostiano alle regole del trasporto locale».

